**INSTALLATORI E MANUTENTORI DI IMPIANTI**

**AVVIO ATTIVITÀ**

|  |  |
| --- | --- |
| **Descrizione** | Imprese di: installazione, ampliamento, trasformazione e manutenzione degli impianti tecnologici tenute da impiantisti: elettricisti, idraulici, installatori e manutentori di impianti in genere.La norma fa riferimento agli impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze (se l'impianto è connesso a reti di distribuzione si applica a partire dal punto di consegna della fornitura), segnatamente:1. impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
2. impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
3. impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
4. impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
5. impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
6. impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;
7. impianti di protezione antincendio.
 |
| **Riferimenti normativi** | * D.M. MISE 22/01/2008, n. 37
 |
| **Requisiti generali** | * Requisiti per il responsabile tecnico;
* Agibilità dei locali con destinazione d’uso appropriata (in caso di laboratorio aperto al pubblico).
 |
| **Precisazioni sui requisiti per il responsabile tecnico** | Ai sensi dell’art. 4, D.M. MISE 22/01/2008, n. 37, i requisiti tecnico-professionali sono, in alternativa, uno dei seguenti:1. diploma di laurea in materia tecnica specifica conseguito presso una università statale o legalmente riconosciuta;
2. diploma o qualifica conseguita al termine di scuola secondaria del secondo ciclo con specializzazione relativa al settore delle attività di cui all'art. 1, presso un istituto statale o legalmente riconosciuto, seguiti da un periodo di inserimento, di almeno 2 anni continuativi, alle dirette dipendenze di una impresa del settore. Il periodo di inserimento per le attività di cui alla lett. d), art. 1, c. 2 (impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie) è di 1 anno;
3. titolo o attestato conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di
4. formazione professionale, previo un periodo di inserimento, di almeno 4 anni consecutivi, alle dirette dipendenze di una impresa del settore. Il periodo di inserimento per le attività di cui all'art. 1, c. 2, lett. d) (impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie) è di 2 anni;
5. prestazione lavorativa svolta, alle dirette dipendenze di una impresa abilitata nel ramo di attività cui si riferisce la prestazione dell'operaio installatore per un periodo non inferiore a 3 anni, escluso quello computato ai fini dell'apprendistato e quello svolto come operaio qualificato, in qualità di operaio installatore con qualifica di specializzato nelle attività di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1.

I periodi di inserimento di cui alle lettere “b.” e “c.” e le prestazioni lavorative di cui alla lettera d) dell’elenco sopra richiamato, possono svolgersi anche in forma di collaborazione tecnica continuativa nell'ambito dell'impresa da parte del titolare, dei soci e dei collaboratori familiari. Si considerano, altresì, in possesso dei requisiti tecnico-professionali, il titolare dell'impresa, i soci ed i collaboratori familiari che hanno svolto attività di collaborazione tecnica continuativa nell'ambito di imprese abilitate del settore, per un periodo non inferiore a 6 anni. Per le attività di cui alla lett. d) dell'art. 1, c. 2 (impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie) tale periodo non può essere inferiore a 4 anni. |
| **Come si presenta la pratica?** | La pratica di comunicazione di avvio attività è da presentarsi in via telematica sul portale messo a disposizione dalla Regione Sardegna al seguente indirizzo:[www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico](http://www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico) . Cliccando sulla voce “Accedi al SUAPE” il portale richiede l’autenticazione o con la tessera CNS o con le credenziali SPID.L’inserimento di una nuova pratica è possibile cliccando sul pulsante “Avvia compilazione”, dopodiché il sistema inizia la procedura guidata alla fine della quale, saranno generati i moduli appropriati da compilare online. Occorre selezionare con precisione l’attività produttiva oggetto della pratica e rispondere coerentemente alle condizioni che il sistema man mano richiede, per evitare che vengano generati modelli errati da compilare.Il portale genera quindi i seguenti modelli:* DUA;
* B29;
* C1;
* D3;
* D15.

Attenzione però, a questo punto i modelli proposti andranno aperti e compilati uno ad uno; la compilazione consiste in domande a scelta multipla che potranno, a seconda della scelta, a loro volta generare altri modelli che andranno compilati.Alla fine della compilazione sarà possibile firmare digitalmente i modelli e gli allegati con un’unica operazione automatica. |
| **Posso presentarla io oppure devo rivolgermi a un consulente?** | L’utente può gestire autonomamente l’inserimento della pratica, purché abbia in dotazione:* PEC (Posta Elettronica Certificata);
* Kit di Firma Digitale.

In assenza di questi strumenti, o per altre esigenze, occorre rivolgersi ad un consulente (commercialista, tecnico abilitato, agenzia, ecc.), delegandolo con l’apposita procura; in questo caso sarà cura del soggetto delegato inviare la pratica. |
| **Che “Tipo di procedimento” devo selezionare?** | Questo tipo di attività richiede un’autocertificazione a 0 (zero) giorni. |
| **Quali altri adempimenti sono necessari per l’avvio attività?** | Ogni avvio attività di tipo commerciale presuppone l’acquisizione di un numero di Partita IVA presso la Camera di Commercio territorialmente competente e i relativi adempimenti fiscali. La pratica ad immediato avvio presentata al SUAPE consente subito l’apertura dell’attività; il SUAPE provvede entro due giorni lavorativi ad inviare una ricevuta di regolarità formale che è a tutti gli effetti il titolo abilitativo. |
| **Come si pagano i diritti di istruttoria pratica?** | Questa tipologia di avvio attività è soggetta al pagamento di € 50,00 per diritti di istruttoria pratica, da versare con Sistema Pago PA o tramite bonifico al seguente IBAN: IT06J0760103200001073284026 Codice ABI di poste italiane: 07601 Causale: Diritti di istruttoria SUAPE  La ricevuta di pagamento dovrà essere scansionata e allegata in formato PDF alla documentazione della pratica, come allegato libero. |
| **I nostri uffici ed Enti competenti** | Gli uffici comunali del SUAPE si trovano al terzo piano del Comune di Olbia in via Garibaldi n. 49.Il SUAPE, per l’attività di **Installatori e manutentori di impianti**, ha competenza unicamente procedurale; l’Ente competente all’istruttoria di merito è la **Camera di Commercio**. Operatori Suape di riferimento:Dott. Massimo Depalmas – tel. 0789/52063 mdepalmas@comune.olbia.ot.it Dott. Ivan Ponsano – tel. 0789/52067 ivan.ponsano@comune.olbia.ot.it Orari di ricevimento del pubblico: Lun – Mar – Gio dalle ore 10.00 alle ore 13.00. |
| **Assistenza tecnica sul portale telematico** | Il Coordinamento Regionale SUAPE è a disposizione per garantire l’assistenza telefonica e a mezzo mail agli utenti e tecnici per la presentazione e la compilazione dei modelli e l’assistenza informatica per eventuali difficoltà su invio e monitoraggio telematico della pratica, al sito [www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico](http://www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico) cliccando sulla voce “Supporto”.  |